press LINE
20/12/2007
il Resto del Carlino
Reggio

«Rileviamo troppi incidenti così non possiamo vigilare Si muova la Municipale»

Il colonnello Bersella: «L'ho chiesto al prefetto»

IN UN ANNO hanno rilevato 1.567 incidenti. Troppi, secondo il loro comandante. Perché se continuano così, i carabinieri di Reggio sono costretti a dedicare più tempo a rilevare sinistri stradali che a controllare il territorio. Ieri non ha usato giri di parole il colonnello Gianluca Bersella, comandante provinciale dei carabinieri, per spiegare questo disagio. E per sottolineare una richiesta indirizzata alle polizie municipali: rilevare gli incidenti stradali tocca a vigili urbani e polizia stradale. Non è possibile, ha insistito il colonnello, che spesso in provincia tocchi ai carabinieri intervenire anche su incidenti non gravi, sia di giorno, sia di notte. Distogliendo così le «gazzelle» dai pattugliamenti per prevenire furti e altri crimini.

«Ne ho parlato con il prefetto e auspico che ora il prefetto parli con i comandanti delle polizie municipali — dice il colonnello — al fine di consentire ai carabinieri di fare il servizio che comporta ai carabinieri, che è il controllo del territorio».

«Se dobbiamo vigilare il territorio — insiste il colonnello Bersella — va benissimo, ma poi non possiamo fermarci quattro ore per un incidente stradale. Non c'è solo l'Arma. Per gli incidenti ci sono altre forze di polizia deputate, come le polizie municipali e la polstrada».

Concetti chari, che il colonnello corrabora citando i dati. «Fino a oggi siamo intervenuti su 1.567 incidenti stradali in provincia — spiega — e l'anno scorso erano stati ancora di più. Abbiamo denunciato a piede libero 406 persone per guida in stato di ebbrezza. Sono numeri significativi, che danno idea della mole di lavoro».

Lavoro che però toglie ai carabinieri tempo utile per fare altre cose. Tipo vigilare il territorio per prevenire i furti nelle abitazioni e nelle aziende, una piaga nella nostra provincia come mostrano anche le recenti classifiche del Sole 24 Ore.

ORA BASTA

«Ci sono già le forze deputate: sono la polstrada e i vigili urbani»

«RILEVARE COSÌ TANTI incidenti — prosegue il colonnello — è anche una distrazione di coloro che sono deputati a fare cose più importanti. Noi dobbiamo prevalentememente vigilare. La provincia è in mano a noi, abbiamo impegni importanti, dobbiamo controllare zone sensibili, di confine, come ad esempio la zona delle ceramiche o la Val d'Enza. Quando c'è fuori una pattuglia di carabinieri l'attività delittuosa trova limitazioni. L'attività preventiva serve, soprattutto se si fa sulle strade. E' importante vedere le pattuglie sulle strade, la loro presenza è un deterrente fondamentale per limitare ad esempio i furti».

L'invito pressante ai comandanti delle Municipali era stato fatto dal colonnello durante una riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza. Ma i risulatti no nson ostati quelli attesi. «Abbiamo inviato i comandanti delle polizie municipali a rilevare gli incidenti almeno di giorno — spiega Bersella — Perché c'erano polizie che non li rivelavano nemmeno negli orari diurni».

Carabinieri di quartiere: arrivano altre due unità

A margine dell'incontro degli auguri presso il Comando provinciale dei carabinieri, il comandante Gianluca Bersella ha dato notizia che verrà implementato il servizio dei carabinieri di quartiere: «Il Comando generale sta per inviare due unità in più da destinare a questa apprezzata attività».